1 febbraio 2016 11:25

RAI. Il caso Giannini. Lettera a Maggioni e Dall'Orto

di Primo Mastrantoni

Sul "caso Giannini" il segretario dell'Aduc, Primo Mastrantoni, ha scritto una lettera alla presidente Rai, Monica Maggioni e all'ad e direttore, Antonio Campo Dall'Orto.
Ecco il testo.

Gentile presidente, signor direttore,
calato il sipario delle polemiche sul caso Massimo Giannini (attribuzione di "rapporto incestuoso" tra la ministra per le Riforme, Elena Boschi e la Banca Etruria), vorremmo sollevare il velo che copre il ruolo dei conduttori nelle trasmissioni televisive cosiddette talk show, da Ballaro' a Virus, all'Arena e cosi' via.
Una domanda per due tesi: il conduttore, in base al contratto sottoscritto, svolge il ruolo che normalmente si attribuisce a codesta qualifica o e'un partecipante alla trasmissione, al pari degli ospiti presenti, con titolo ad esprimere la propria opinione in merito al tema prescelto?
Nel primo caso ci troveremmo di fronte ad una violazione delle norme contrattuali, che non riguarderebbe il solo Giannini ma, sostanzialmente, tutti i conduttori. Per inciso, abbiamo visto sceneggiate isteriche, incomprensibili in una trasmissione che dovrebbe svolgere un pubblico servizio di informazione.
Nella seconda ipotesi, il conduttore si pone alla medesima stregua degli invitati, esprimendo la propria opinione e parteggiando per l'una o l'altra parte. In questo modo si vanifica il ruolo del conduttore, il cui compito e' quello di rendere chiare le posizioni degli ospiti agli utenti televisivi, che e' la finalita' di un pubblico servizio di informazione.

Gradiremmo sapere cosa e' scritto nel contratto, quali sono le Vs valutazioni e quali provvedimenti intendete assumere.
Saluti